

**IL CASO** Può essere usato insieme all'euro. Polemiche in Regione, Turigliatto: «Buona idea», Placido: «Proposta comica»

## Arriva il "Talento", la moneta di Beppe Grillo

→ La nuova trovata dei grillini è una moneta alternativa all'euro. Si chiama "TalenTO" ed è disponibile in banconote da 1, 2, 5 e 10 euro. In realtà «non è una moneta alternativa, ma complementare» precisa Carlo Mele, presidente dell'associazione Antropos, i cui membri fanno parte del meetup degli amici di Beppe Grillo. I "buoni" sono stampati direttamente dall'associazione e non sono convertibili in euro, pur avendone parità di valore. In breve, il progetto è questo: creare un circuito solidale fra consumatori e piccoli commercianti, in cui una parte del costo (10-20%, ad esempio) dei prodotti venduti possa essere pagato con i "TalenTO", che di fatto funzionerebbero come buoni sconto. Lo scopo è duplice, combattere la grande distribuzione («Mantenere le ricchezze sul territorio» dicono i grillini) e aumentare il potere d'acquisto dei consumatori. «Il nostro sogno - dice un altro grillino, Maurizio Penna - è di coinvolgere le istituzioni, riuscire a pagare così anche una parte delle bollette». Se l'iniziativa, che è già stata intrapresa a Napoli e a Trento, verrà ricordata come folkloristica o avrà una qualche incidenza sulla realtà, dipenderà dal numero di persone che parteciperanno al circuito: in una settimana hanno aderito una decina di commercianti e 75 consumatori. Contestualmente

all'adesione l'associazione consegna buoni per un valore di 100 euro. Il che significa che al momento sono stati emessi Talenti per un valore di 7.500 euro. Per ora circoleranno a Torino, ma nulla vieta al circuito di allargarsi.

Quando si parla di meetup e di Grillo, inevitabilmente si riaccende la polemica politica. A Trento lo stesso consiglio comunale ha approvato la circolazione degli "Scec" - così si chiamano - per l'economia locale. Qui da noi è il consigliere regionale Mariano Turigliatto (Sinistra per l'Unione) a patrocinare l'iniziativa. «La politica si deve occupare di problemi concreti - precisa l'ex sindaco di Grugliasco, che ha partecipato al V2-day - e se l'iniziativa decolla non escludo di chiedere l'appoggio del consiglio. Io non sono amico ma non sono contrario a Beppe Grillo». Ma a Palazzo Lascaris - la conferenza stampa si è svolta nella Sala dei Presidenti - c'è chi ha già bocciato radicalmente l'idea. «Da chi rappresenta un comico non può che arrivare una proposta comica» commenta ironico il vicepresidente del consiglio Roberto Placido (Pd). Che poi attacca: «Mi sorprende che si sia dato spazio a iniziative di questo tipo».

**Andrea Gatta**

